

## Banche: ok sindacati a proposta Abi, contratto congelato anche a febbraio -2-

LINK: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC\\_29012019\\_1442\\_372180177.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_29012019_1442_372180177.html)

Notizie Radiocor - Finanza Banche: ok sindacati a proposta Abi, contratto congelato anche a febbraio -2- Colombani (First): ora individuare temi centrali confronto (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 gen - L'accordo raggiunto con l'Abi viene commentato dal neo segretario generale First Cisl, Riccardo Colombani. "L'intesa che abbiamo definito - afferma in una nota - e' funzionale a individuare, in un arco temporale stringente, gli argomenti centrali per un rinnovo contrattuale di alto profilo'. Secondo il nuovo numero uno della First "con l'intesa raggiunta viene comunque lasciata ferma e impregiudicata la salvaguardia di tutte le questioni economiche e normative, come gli aumenti contrattuali, che non possono limitarsi al solo recupero dell'inflazione, o come il Tfr, il cui raffreddamento della base di calcolo, adottato in un periodo di grave crisi del sistema, e' anch'esso scaduto a fine dicembre". Un commento si registra anche dalla **Uilca** con il segretario generale Massimo Masiche ricorda come i bancari della **Uil** non siano disponibili "ad accettare compromessi che vogliono superare il contratto nazionale ampliando anche la successiva contrattazione decentrata o di secondo livello". Masi nell'incontro di lunedì' ha ribadito l'imprescindibilità degli aumenti economici a partire dal primo gennaio 2019 e ha inoltre chiesto all'Abi e ai gruppi bancari di uniformare le proprie politiche al fine di evitare pericolose discrasie. com-Ggz (RADIOCOR) 29-01-19 14:42:47 (0372) 5 NNNN

## Contratto bancari, confermato fino a fine febbraio assetto in corso

LINK: <https://it.reuters.com/article/topNews/idITKCN1PN1QQ-OITTP>



Contratto bancari, confermato fino a fine febbraio assetto in corso 2 IN. DI LETTURA MILANO (Reuters) - Abi e i sindacati bancari hanno condiviso la conferma fino a fine febbraio degli assetti contrattuali di settore in corso e fissato un calendario di incontri a partire dal 13 febbraio per individuare i temi principali su cui lavorare in attesa della piattaforma sindacale. È quanto si legge nei comunicati diffusi nel pomeriggio dall'Abi e dal sindacato **Uilca**. Abi e sindacati, inoltre, hanno convenuto che gli incontri che si svolgeranno entro il 28 febbraio sul rinnovo del contratto nazionale saranno convenzionalmente considerati svolti entro il 31 dicembre 2018, si legge nella nota **Uilca**. Il sindacato sottolinea che tale accordo "non ha valenza di proroga o di ultrattività di disposizioni di cui alla contrattazione nazionale delle quali sia espressamente prevista la scadenza del 31 dicembre 2018". Il segretario generale di **Uilca**, Massimo Masi, ha auspicato nel corso dell'incontro "chevengano stabilite regole precise tenendo conto di un sistema che è in perenne e continua evoluzione, visti i mutamenti del mercato finanziario, dei soggetti creditizi e l'avvento delle nuove tecnologie". **Uilca** non è, inoltre, disponibile a compromessi che superino il contratto nazionale e ha ribadito "l'imprescindibilità degli aumenti economici a partire dall'1 gennaio 2019". Il contratto nazionale dei bancari è scaduto a fine 2018. Abi ha proposto ai sindacati il congelamento del contratto fino a fine febbraio. (Gianluca Semeraro) Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

# Contratto bancari, un altro mese per l'agenda dei temi

## LAVORO

Manca la piattaforma sindacale, ma dall'11 febbraio via alle riunioni

**Cristina Casadei**

Si può guardare la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei 300mila bancari della galassia Abi da molti punti di vista, ma, ad oggi, il grande assente al tavolo di confronto tra le imprese e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin è la piattaforma sindacale. Ieri, a Palazzo Altieri, a Roma, all'incontro interno del Casl, il comitato affari sindacali e del lavoro di Abi, guidato da Salvatore Poloni, è seguito un incontro sindacale in cui Abi ha proposto ai sindacati un'ulteriore sospensione, fino al 28 febbraio del 2019, dei termini al 31 dicembre 2018. Questa ulteriore proroga delle comunicazioni relative alla disdetta è agganciata all'individuazione di un calendario serrato di riunioni molto serrato a partire dall'11 febbraio, che saranno orientate a ricercare le tematiche di maggiore rilevanza, in attesa della piattaforma sindacale. I sindacati si sono riservati 24 ore per decidere il da farsi.

La faccenda è complicata, ma riavvolgendo il nastro degli ultimi mesi va detto che l'ultimo contratto dei bancari, quello siglato nel marzo del 2015, è scaduto il 31 dicembre del 2018. Le attuali regole individuavano nel 30 giugno 2018, sei mesi prima della scadenza, una data clou perché entro quella data o Abi avrebbe dovuto dare le previste comunicazioni, ossia la disdetta, i sindacati presentare la piattaforma e poi avviare i negoziati per il rinnovo del contratto, o, in assenza, vi sarebbe stato il tacito rin-

novo contrattuale per un triennio. Dopo aver rispedito ad Abi la proposta di prorogare il contratto di un anno, i sindacati lo scorso giugno hanno condiviso con Abi di po-

sticipare le cosiddette previste comunicazioni, ossia la disdetta, al 31 dicembre 2018, poi diventato 31 gennaio, ossia dopodomani. E che nelle prossime ore potrebbe diventare il 28 febbraio.

Di proroga in proroga, il contratto siglato nel 2015 sta così allungando la sua durata oltre le previsioni ma va detto che vi è stata una fase congressuale intensa e di cambiamento, non senza imprevisti. Prima il rinnovo della segreteria dei bancari della Cgil, oggi guidati da Giuliano Calcagni, e poi quello, avvenuto in corsa per la chiamata in segreteria confederale Cisl di Giulio Romani, di quelli della Cisl, oggi guidati da Riccardo Colombani. A chiudere questa fase il congresso di Bari della Cgil che ha eletto segretario generale Maurizio Landini, un'elezione su cui aveva espresso il suo favore anche la Fisac.

Al netto della fase congressuale, però, va aggiunto che, pur essendo state attivate le commissioni, secondo quanto emerso chiaramente all'ultimo consiglio nazionale della Fabi a Milano, la piattaforma, che dovrà essere il punto di partenza del rinnovo, ancora non c'è. E se anche fosse pronta per febbraio, come dice qualcuno, ci sarebbe poi la presentazione ai lavoratori da cui i sindacati devono acquisire il mandato. Quindi l'invio alla controparte sembra difficile che possa avvenire prima di aprile, se non maggio, visto l'accavallarsi di festività nel mese di aprile. Nel frattempo, in agenda, restano anche altri temi da discutere. Tra questi le agibilità sindacali che intersecano il tema della rappresentanza: anche in questo caso l'accordo era scaduto a fine 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unisin: quello nazionale va preservato

## Banche, avanti sul contratto

**R**esta confermato anche per il mese di febbraio il contratto nazionale dei bancari, per dare ancora tempo all'Abi e ai sindacati di portare avanti la trattativa sul rinnovo. «Conferma per tutto febbraio», ha spiegato l'associazione bancaria, «degli assetti contrattuali di settore in corso, con la volontà di ricercare entro il 28 febbraio, attraverso un serrato calendario di incontri, le tematiche di maggiore rilevanza in attesa della piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto nazionale di settore».

«Il contratto nazionale deve rappresentare una barriera a tutela di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del settore e non può essere quindi bypassato a livello aziendale», ha sottolineato Emilio Contrasto, segretario generale del sindacato Unisin-Confsal. «L'area contrattuale va preservata, estesa e rafforzata: non solo bisogna aprire un confronto serio sull'estensione del contratto ad attività evidentemente bancarie (che oggi, per vari motivi, sono escluse), ma bisogna anche sgombrare il campo da ogni equivoco circa esternalizzazioni che, a tutti gli effetti, non sono contem-

plate dal contratto». In particolare, Contrasto punta il dito contro «l'imposizione, da parte dell'authority, alle banche italiane di cedere, a qualunque costo, le attività rappresentate dai cosiddetti npl, affidandone la gestione a realtà fuori dai gruppi bancari e spesso fuori dal perimetro del credito». Sulle pressioni commerciali, inoltre, il numero uno di Unisin auspica «un intervento del legislatore che, tra l'altro, introduca il concetto di responsabilità diretta degli amministratori delle banche».

Il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, ha affermato che l'intesa con l'Abi «è funzionale a individuare, in un arco temporale stringente, gli argomenti centrali per un rinnovo contrattuale di alto profilo. C'è bisogno di un contratto fortemente innovativo».

Infine, la **Uilca** non è disponibile ad accettare compromessi che vogliano superare il contratto collettivo nazionale, ampliando anche la successiva contrattazione decentrata o di secondo livello, e ha ribadito l'imprescindibilità degli aumenti economici a partire dal 1° gennaio 2019.

—© Riproduzione riservata—



# Sindacati e Abi, trattative in corso

## CONTRATTO BANCARI

Patuelli (Abi): clima costruttivo - Sileoni (Fabi): febbraio mese decisivo

**Cristina Casadei**

Prima la cornice condivisa da banche e sindacati, basata sui temi rilevanti, poi la trattativa vera e propria per il rinnovo del contratto. È il percorso che Abi e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Ulca** e Unisin hanno condiviso nell'accordo di ieri, con cui sono stati confermati per tutto febbraio 2019 gli assetti contrattuali di settore in corso, con la volontà di ricercare entro il 28, attraverso un serrato calendario di incontri, le tematiche di maggior rilevanza in attesa della piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dei 300mila bancari Abi. Dall'11 febbraio verrà definito un fitto calendario di incontri, ma quelli che si sono svolti, lasciano dire al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che «sul contratto c'è un clima costruttivo». La scelta di questo percorso inedito aiuta sicuramente i lavori delle parti in una stagione di profondo cambiamento che richiederà un contratto innovativo. Il prossimo contratto dei bancari, nelle prime intenzioni, si preannuncia come quello della svolta, con un sindacato che è però fortemente deciso a ribadire la centralità. Lando Maria Sileoni, **segretario generale** della Fabi, spiega che gli incontri dei giorni scorsi sono serviti «al sindacato per cominciare a misurare la volontà delle banche per un nuovo contratto che fotografi concretamente i cambiamenti in atto nel settore su innovazioni tecno-

logiche, nuove attività e figure professionali, cambiamenti che dovranno considerare le esigenze dei lavoratori bancari sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo normativo. Da oggi partirà una fortissima accelerazione per la presentazione della piattaforma e le conseguenti chiamate assemblee dei lavoratori chiamate ad approvarla. Il mese di febbraio sarà fondamentale per l'intera vertenza». Sileoni aggiunge anche che chi parla di disdetta è uno sproveduto o è in malafede: «Non sussistono le condizioni né politiche né sociali».

L'intesa è «funzionale a individuare in un arco temporale stringente gli argomenti centrali per un rinnovo contrattuale di alto profilo - spiega il nuovo **segretario generale** di First Cisl, Riccardo Colombani -. Viene comunque lasciata ferma e impregiudicata la salvaguardia di tutte le questioni economiche e normative, come gli aumenti contrattuali, che non possono limitarsi al solo recupero dell'inflazione, o come il Tfr, il cui raffreddamento della base di calcolo è anch'esso scaduto a fine dicembre». Il **segretario generale** della Fisac Cgil, Giuliano Calcagni, ci tiene a precisare che il percorso condiviso «non ha come scopo l'approdo a un accordo quadro ma quello di definire le tematiche del rinnovo, la cui base negoziale è e rimane la piattaforma da presentare ai bancari entro tempi ragionevolmente stretti». La **Ulca** di **Massimo Masi** auspica che «vengano stabilite regole precise tenendo conto di un sistema che è in perenne e continua evoluzione», mentre per Emilio Contrasto di Unisin «occupazione e recupero salariale devono essere il perno del rinnovo contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il contratto dei bancari congelato tutto febbraio

## Trattativa avanti

MILANO. Abi e sindacati dei bancari cercano la quadra sul contratto nazionale e puntano a definire, entro il 28 febbraio, un programma sui temi centrali per poter incardinare - nell'attesa che si concretizzi anche la piattaforma sindacale che ancora manca - un rinnovo che sia innovativo e di alto profilo. Il Casl, il comitato affari sindacali e del lavoro dell'Abi, e le organizzazioni sindacali, nel condividere un nuovo congelamento per tutto il

prossimo mese degli assetti contrattuali di settore in corso, si preparano ad un febbraio caldo con incontri che prenderanno il via l'undici.

**La piattaforma.** «Da oggi partirà una fortissima accelerazione per quanto riguarda la presentazione della piattaforma e le conseguenti, capillari assemblee dei lavoratori chiamati ad approvarla. Il mese di febbraio sarà fondamentale per l'intera vertenza» assicura il **segretario generale** della Fabi, Lando Maria Sileoni che definisce «uno sprovveduto o in totale malafede» chi parla di disdetta del contratto. Un'ipotesi che non esiste anche perché non sussistono «le condizioni né politiche né sociali» per una disdetta che «inevitabilmente - sottolineava Sileoni - provocherebbe

una immediata e forte reazione del sindacato». «C'è bisogno di un contratto fortemente innovativo», è il richiamo del segretario nazionale della First Cisl Riccardo Colombani che lo giudica «necessario per la valorizzazione e la difesa dei lavoratori, su cui hanno gravato i costi della crisi in termini economici, occupazionali e nell'interesse del Paese».

**Massimo Masi, segretario generale Uilca** auspica che «vengano stabilite regole precise tenendo conto di un sistema che è in perenne e continua evoluzione, visti i mutamenti del mercato finanziario, dei soggetti creditizi e l'avvento delle nuove tecnologie». **Uilca** che non è disponibile ad accettare

anche compromessi ribadisce l'imprescindibilità degli aumenti economici a partire dal primo gennaio 2019. //



**Contratto.** Riparte la trattativa



## Banche: **Uilca**, imprescindibili aumenti economici su Ccnl da 1/01

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201901291452001259>

Banche: **Uilca**, imprescindibili aumenti economici su Ccnl da 1/01 MILANO (MF-DJ)--La **Uilca** non e' disponibile ad accettare compromessi che vogliano superare il Contratto Collettivo Nazionale ampliando anche la successiva contrattazione decentrata o di secondo livello e ha ribadito l'imprescindibilita' degli aumenti economici a partire dal 1 gennaio 2019 e ha inoltre chiesto all'Abi e ai gruppi bancari di uniformare le proprie politiche al fine di evitare pericolose discrasie. Lo spiega in una nota la stessa organizzazione sindacale aggiungendo che si e' svolto il primo incontro con l'Abi per il rinnovo del Ccnl Credito. Le organizzazioni sindacali hanno firmato un accordo con la controparte, concordando che gli incontri per il rinnovo del Ccnl si svolgeranno entro e non oltre il 28 febbraio 2019 saranno convenzionalmente considerati svolti entro il 31 dicembre 2018. Dal 13 febbraio - prosegue la nota - e' stato fissato un calendario di incontri, orientati a ricercare un accordo diprogramma che individui le tematiche di maggiore rilevanza ai fini del confronto sul Ccnl in attesa della piattaforma sindacale. L'accordo non ha valenza di proroga o di ultrattivita' di disposizioni di cui alla contrattazione nazionale delle quali sia espressamente prevista la scadenza del 31 dicembre 2018. Il segretario generale **Uilca**, Massimo Masi, nel suo intervento ha ribadito la centralita' del Contratto Nazionale, soprattutto auspicando "che vengano stabilite regole precise tenendo conto di un sistema che e' in perenne e continua evoluzione, visti i mutamenti del mercato finanziario, dei soggetti creditizi e l'avvento delle nuove tecnologie". com/cce (fine) MF-DJ NEWS 14:22 29 gen 2019